
UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 08 set 2026</i>	Ospedale e imprese, parte la nuova linea 449 <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 3</i>	pag. 2
NUOVA FERRARA <i>del 08 set 2026</i>	Galletti: «Centese, peccato per gli errori» <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 34</i>	pag. 3
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 08 set 2026</i>	Uno scranno per Di Folco Prima trans eletta al mondo = Uno scranno per Marcella L'intitolazione a Di Folco «Ha lottato per i diritti» <i>di NICHOLAS MASETTI</i> <i>a pag 1, 37</i>	pag. 4
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 08 set 2026</i>	Da San Giorgio di Piano alla zona industriale Bus per l'ospedale e fermate per le imprese <i>di ZOE PEDERZINI</i> <i>a pag 42</i>	pag. 6
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 08 set 2026</i>	Palio dell'Unione Reno Galliera Sabato torna la sagra medievale <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 45</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 08 set 2026</i>	Francesco Francia a Minneapolis La tela all'Institute of Art <i>di Nicoletta Barberini Mengoli</i> <i>a pag 51</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO RE... <i>del 08 set 2026</i>	Il territorio fra futuro e sviluppo <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 42</i>	pag. 10

Da e per Bentivoglio in autobus

Ospedale e imprese, parte la nuova linea 449

Sul territorio bolognese arriva un nuovo bus per favorire i collegamenti con l'ospedale di Bentivoglio (ma non solo): è la linea 449 che dal 15 settembre sarà operativa con frequenza oraria dalla stazione di San Giorgio di Piano, coordinata in coincidenza con i treni da e per Bologna. Oltre che l'ospedale, la linea servirà il centro e la zona industriale di Bentivoglio prolungandosi fino a Ca' De Fabbri e alla zona industriale Ronchi. Il servizio, finanziato dalla Città metropolitana con 274.000 euro all'anno, sarà sperimentato per un biennio. Bus in strada dal lunedì al sabato: verso Bentivoglio dalle 6.25 alle

19.50 e verso San Giorgio dalle 7.10 alle 20.22.

«Inoltre, grazie alla sinergia tra il Comune di Bentivoglio e le realtà produttive locali — segnala Palazzo Malvezzi — è attualmente in corso la realizzazione di tre nuove fermate nella zona industriale di Bentivoglio: su via Saliceto, in corrispondenza dell'accesso all'area Marposs (e in futuro Bonfiglioli); in via Romagnoli, a servizio delle aziende insediate (tra cui Galletti e le realtà di Viabizzuno); in zona Barche, su via Mazzini». Da gennaio è prevista poi una nuova fermata all'accesso nord dell'Interporto, che potrà portare anche i lavoratori di questo

comparto alla stazione Sfm di San Giorgio. «Questo progetto — il commento di Francesco Possati, presidente di Marposs — è il risultato di un grande lavoro di squadra tra imprese, istituzioni e territorio». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:10%

Galletti: «Centese, peccato per gli errori»

Promozione Il tecnico: «Volevamo passare»

Centese La Centese saluta subito la coppa dopo la sconfitta rimediata domenica a Bentivoglio, punita una volta per tempo prima del gol della speranza firmato dal giovane Fabbri, a segno dopo l'ottimo precampionato. Una sconfitta che costa l'eliminazione da una competizione che avrebbe permesso alla Centese di viaggiare per più obiettivi ma non preoccupa più di tanto l'entourage biancazzurro a meno di una settimana dal debutto di Porotto: «La prestazione di domenica nell'insieme è stata buona – ha dichiarato l'allenatore Galletti – purtroppo un paio di errori hanno inciso sul risultato e ci hanno condannato all'eliminazione dalla coppa. Siamo delusi perché ci te-

nevamo a passare il turno ma dobbiamo subito pensare al campionato e alla sfida di domenica sul campo della X Martiri. Credo moltissimo nei miei ragazzi».

C'è fiducia nonostante un risultato negativo dopo una preseason importante anche contro squadre di categoria superiore. A Bentivoglio domenica è mancata un po' di attenzione e un po' di cinismo sotto porta. Anche il presidente Tino Fava si allinea alle dichiarazioni del tecnico e suona la carica in vista del debutto un campionato di domenica contro la X Martiri squadra per tradizione sempre ostica da affrontare: «La Centese ha dimostrato di avere qualità e valori importanti, ma paradossalmente dome-

nica siamo sembrati più tesi del solito - ha puntualizzato il presidente Fava - Venivamo da un precampionato nel quale non eravamo praticamente mai stati costretti a rincorrere, quando siamo andati sotto per un macroscopico malinteso tra portiere e difensore, abbiamo accusato il colpo. Nel secondo tempo siamo stati puniti anche con il 2-0 e l'arrembaggio finale ci ha consentito soltanto di accorciare con l'ennesimo gol di Andrea Fabbri, che si sta confermando un prospetto davvero molto interessante. Partite vere come quella di domenica fanno esperienza, temprano il carattere e aiutano a crescere. Usciamo dalla Coppa con la consapevolezza dei nostri mezzi e consape-

voli che nessuno ci regalerà nulla. Sarà un campionato durissimo; testa bassa e pedalare. Siamo convinti del percorso intrapreso e non vediamo l'ora che arrivi domenica, contro la X Martiri, comincia il campionato».

S.G.

Il presidente Fava
«Abbiamo qualità, ma ho percepito un po' troppa tensione Fabbri è interessante»



Peso: 16%

Morta nel 2010, fu consigliera tra il '95 e il '99

Uno scranno per Di Folco Prima trans eletta al mondo

Masetti a pagina 9



Uno scranno per Marcella L'intitolazione a Di Folco «Ha lottato per i diritti»

L'attivista trans fu consigliera comunale dal 1995 al 1999 con i Verdi Marcasciano: «Un'impronta indelebile». Lepore: «Ha sempre scelto la verità»

di **Nicholas Masetti**

«Fino all'ultimo respiro» titolava una ventina di anni fa la rivista *Queerstorming* gestita dalla giornalista Angela Azzaro, recentemente scomparsa. Il titolo, che richiama l'omonimo film di Jean-Luc Godard, ancora oggi potrebbe scrivere e descrivere la vita di Marcella Di Folco, storica attivista trans, a cui ieri mattina è stato intitolato lo scranno del consiglio comunale su cui ha seduto, con i Verdi, dal 1995 al 1999, diventando la prima consigliera transessuale in Italia e al mondo.

Lei che era romana, dei Parioli, ma che scelse Bologna per amore. Lei che era Marcello, volto del cinema italiano che fu, da *Amarcord* di Federico Fellini a *Todo Modo* di Elio Petri, da Alberto Sordi a Dino Risi, ma che divenne Marcella, 'Big Marci', 'La marcellona', ricorda la consigliera Porpora Marcasciano nell'intervento in Aula. Lo fece con un intervento a Casablanca, nel 1980. «La fine di un tormento», la definisce oggi la presidente del consiglio comunale Maria Caterina Manca. Ma, allo stes-

so tempo, l'inizio di una battaglia, appunto, fino all'ultimo respiro, arrivato da 67enne a Bentivoglio il 7 settembre del 2010. Così, 16 anni dopo, nel giorno dell'anniversario della scomparsa, grazie alla richiesta della consigliera Marcasciano lo scranno avrà un nome e un cognome. Per sempre. «Un atto di grande significato e valore simbolico», prosegue Marcasciano che ricorda la personalità, la persona, la politica e l'attivismo di Marcella, «lei che ha lasciato un'impronta indelebile a Bologna e in Italia».

Il Movimento identità transessuale (Mit), di cui fu presidente dal 1988 al 2010, la legge 64 del 1982, la prima norma in Italia a regolamentare la rettificazione di attribuzione di sesso. E poi la lotta per i diritti, l'influenza nel e del pensiero, la costruzione di un mondo che ancora non aveva voce. «Ha spalancato lo spazio di comprensione nel dibattito di genere», ricorda emozionata Marcasciano. In aula c'è anche l'ex sindaco Walter Vitali, primo cittadino dal 1993 al 1999: «Grazie a lei irrompe nella sede civica il movimento transessuale. Marcella aveva un fiuto e un intuito politico formidabile. Era una dei pilastri della nostra travagliata maggioranza».

Anche secondo il sindaco Matteo

Lepore Marcella rappresenta «un'eredità che non appartiene al passato, ma che parla al nostro presente». Così, per la prima volta nel mandato, l'amministrazione ha deciso di ritornare a intitolare gli scranni del consiglio. «Marcella scelse la verità, cioè sceglie se stessa», prosegue Lepore. Sempre grazie alla 'Galassia', altro suo soprannome, nel 1994 in città nasce il primo consultorio per l'identità di genere gestito da persone transessuali in collaborazione con l'Asl. Angelo Bonelli, leader dei Verdi, ha deciso di essere presente in aula consiliare per questo momento: «Rendo onore alla memoria di una donna così straordinaria». E poi la presidenza del comitato per i diritti civili delle persone transessuali che si formò a palazzo Chigi con la ministra delle Pari opportunità Katia Bellillo, nel



Peso: 29-1%, 37-40%

1998, grazie al lavoro dell'ex deputato Franco Grillini, attivista, fondatore e presidente onorario di Arcigay. Anche lui ieri in Aula, ricorda i tempi passati, dai Pride condivisi ai giri in auto: «Seguimmo assieme la sua elezione. Quando le dissi 'Ce l'hai fatta', pianse in modo torrenziale. Ha aperto una strada». Che ancora oggi è percorribile. Grazie a Marcella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intitolazione dello scranno in consiglio comunale per Marcella Di Folco (Schicchi)



Peso:29-1%,37-40%

Da San Giorgio di Piano alla zona industriale Bus per l'ospedale e fermate per le imprese

Dal 15 settembre una nuova linea con frequenza oraria, coordinata con gli arrivi in stazione. L'intesa tra Città metropolitana, Ausl e Comuni

BENTIVOGLIO

Sanità, Comuni e imprenditori uniti per congiungere il territorio della Bassa. Sarà attivo, dal 15 settembre, il nuovo collegamento bus con frequenza oraria dalla Stazione di San Giorgio di Piano, coordinato in coincidenza con i treni da e per Bologna. La nuova linea servirà l'ospedale di Bentivoglio, il centro e la relativa zona industriale, prolungandosi fino a Ca' De Fabbri, frazione di Minerbio, e alla zona industriale Ronchi, garantendo così ulteriori opportunità di interscambio con la linea bus 97 sulla direttrice Galliera e con le linee 356/357 sulla Porrettana.

TEMPI E COSTI

Il servizio, interamente finanziato con risorse della Città metropolitana, per un costo complessivo annuo di 274mila euro, avrà una durata sperimentale di 2 anni, durante i quali sarà effettuato un costante monitoraggio dell'utenza. Il servizio sarà attivo dal lunedì al sabato, ogni ora, e coprirà l'intera giornata: in direzione Bentivoglio dalle 6.25 alle 19.50, in direzione San Giorgio dalle 7.10 alle 20.22.

LE NUOVE FERMATE

Grazie alla sinergia tra il Comune di Bentivoglio e le realtà produttive locali, è in corso la realizzazione di tre nuove fermate nella zona industriale di Bentivoglio: su via Saliceto, in corrispondenza dell'accesso all'area Marposs (e in futuro Bonfiglioli); in via Romagnoli, a servizio delle aziende insediate (tra cui Galletti e le realtà di Viabizzuno); in zona Barche, su via Mazzini. A partire da gennaio è prevista la

realizzazione di una nuova fermata di trasporto pubblico a servizio dell'accesso nord di Interporto che consentirà anche ai lavoratori del comparto di utilizzare la linea per raggiungere la Stazione Sfm di San Giorgio.

LA GENESI

Il progetto nasce da un tavolo di lavoro, attivato nel 2025, tra Città metropolitana, Srm, Tper e i Comuni, con l'obiettivo di definire una soluzione di trasporto pubblico idonea a soddisfare le esigenze di addetti e utenti dell'ospedale di Bentivoglio (attualmente servito da linee Pronotobus) e della zona industriale di Bentivoglio. Fondamentale per la progettazione del servizio lo studio dei dati su orari turni forniti da Asl e alcune realtà della zona industriale di Bentivoglio.

GLI OBIETTIVI

«Ci eravamo prese l'impegno - sottolinea la delegata metropolitana, Simona Larghetti - di rafforzare anche i servizi trasversali della Città Metropolitana, non solo da e per Bologna, ma anche collegando i Comuni tra loro: erano necessario onorare questo impegno partendo dal servire l'ospedale, che serve un ampio bacino di utenza. E parlo di lavoratori, parenti in visita ai degenti, pazienti». «Il risultato va oltre l'attivazione di una nuova linea - ha sottolineato Alice Vecchi, sindaca di Bentivoglio - è un passo concreto verso un territorio più connesso, più accessibile e più sostenibile». Le fa eco Paolo Crescimbeni, sindaco di San Giorgio: «Un bel risultato corale in linea con il Pums e con i progetti del futuro. L'elemento saliente è che questa linea di trasporto finalmente per-

mette un collegamento, a oggi assente, tra est e ovest arrivando fino a Ca' de Fabbri». «Per noi - sottolinea Stefano Carlini, direttore amministrativo Ausl di Bologna - questo nuovo servizio di trasporto pubblico rappresenta un esempio concreto di accessibilità e di collaborazione attiva con le istituzioni del territorio». «Interporto Bologna è da sempre impegnata nel promuovere iniziative che contribuiscano a migliorare la mobilità del territorio - ha dichiarato il presidente, Stefano Caliendo. - La previsione di una fermata presso l'accesso Nord è particolarmente significativa, contribuisce a migliorare l'accessibilità all'area logistica e la mobilità di lavoratori e cittadini». Soddisfatto anche Francesco Possati, presidente Marposs: «Una grande gioia avere un collegamento con il resto del territorio. Questo agevola l'accesso alle nostre aziende rendendole anche più attrattive per tutti i giovani talenti». Infine, la Cgil: «Ci siamo battuti molto per ottenere per l'Ospedale di Bentivoglio maggiore attenzione. Questo - dice Teresa Pallotti - è un punto di partenza, ne servono altri, ma è figlio di un ascolto che andrebbe utilizzato anche su altri argomenti».

Zoe Pederzini

SIMONA LARGHETTI

**«Era necessario
collegare i paesi
della Bassa,
un impegno
che andava onorato»**

LA SODDISFAZIONE

**Dall'Interporto
alla Marposs,
un aiuto ai lavoratori
e ai dipendenti
delle aziende**



Peso: 60%



La conferenza stampa di presentazione dei nuovi collegamenti tra i paesi della Bassa



Peso:60%

Bentivoglio

Palio dell'Unione Reno Galliera Sabato torna la sagra medievale

Sabato, 12 settembre, torna il Palio dell'Unione Reno Galliera, la rievocazione storica ispirata al Palio di San Bartolomeo, una delle feste del Medioevo bolognese.

La quinta edizione della manifestazione itinerante tra i Comuni dell'Unione si svolge quest'anno nel centro storico di Bentivoglio.

Le squadre degli otto Comuni si sfideranno in una gara nel centro storico, accompagnata da figuranti e da un

accampamento in ambientazione medievale.

Per la precisione: gli otto Comuni si sfidano nella Giostra, una gara a staffetta su un percorso di circa 600 metri, da ripetere tre volte per ogni frazionista. Ogni squadra è composta da otto persone, quattro uomini e quattro donne, per un percorso complessivo di 1.800 metri a testa.

Si parte alle ore 16.30 con l'apertura dell'accampamento

storico e corteo con le squadre e i figuranti. Dalle 17.15 al via il palio dell'Unione Reno Galliera: gara a staffetta tra le squadre degli otto Comuni. A seguire premiazione e consegna del Palio al Comune vincitore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME FUNZIONA

**Gli otto Comuni
si sfidano
nella Giostra,
una gara a staffetta**



Peso: 13%

L'acquisizione del museo americano

Francesco Francia a Minneapolis La tela all'Institute of Art

Si tratta di una 'Madonna col Bambino e San Francesco'
Fu dipinta nel 1503 per il senatore Zambeccari

Il Minneapolis Institute of Art ha acquistato al Tefaf a Maastricht 2026 un'importante *Madonna col Bambino e San Francesco* di **Francesco Raibolini**, detto **il Francia**, (Bologna 1447 circa - 1517), uno dei più importanti protagonisti della pittura rinascimentale bolognese. L'opera firmata e datata 1503, fu dipinta per Paolo Zambeccari, senatore bolognese e amico stretto dell'artista, come compare nell'iscrizione sul parapetto «Francia Paulo Zambeccari pinxit M V V V V V V I I I I I I». Questo olio su tavola (7,5 × 59,1 cm.) vanta una provenienza illustre, infatti rimase a palazzo Zambeccari, passando di erede in erede all'interno della stessa famiglia fino al 1870 - 1871, dopo passò in periodo imprecisato, ma sul finire del secolo, alla famiglia Bevilacqua

Ariosti di Bologna, nel cui palazzo è attestato nel 1968 ed è poi rimasto in mani private sino all'ultimo proprietario nel 2023. Al Tefaf di quest'anno l'opera è stata presentata sul mercato internazionale dalla Galleria d'Arte Rob Smeets di Ginevra, che l'ha venduta al Museo. La scelta di acquisto della tavola è significativa, perché va ad ampliare e ad approfondire la collezione americana sull'arte italiana del Rinascimento. L'olio di delicato aspetto e qualità raffinata, si distingue per il suo straordinario stato di conservazione che permette di apprezzare con chiarezza queste immagini devozionali di grande bellezza e di delicata armonia espositiva. Al centro compare la Madonna con il Bambino che benedice con la destra e stringe nella sinistra un

cardellino, elemento simbolico che prefigura la Passione di Cristo, mentre San Francesco è raccolto accanto a loro. Sullo sfondo un paesaggio luminoso si apre verso una città e le montagne.

Molti capolavori dell'artista sono presenti nella nostra Pinacoteca, comunque l'occasione di questo acquisto per l'indiscusso valore pittorico, riporterà l'attenzione del grande pubblico americano ed internazionale sulla figura del Francia, che contribuì, accanto ai protagonisti più noti, instaurando anche uno stretto rapporto con la corte dei Bentivoglio, a definire la cultura di un centro pittorico importante come quello di Bologna.

Nicoletta Barberini Mengoli



Peso:23%

GUALTIERI

Questa sera l'incontro a palazzo Bentivoglio

Il territorio fra futuro e sviluppo

Quale futuro per il territorio? Quali prospettive di sviluppo per le comunità e per il tessuto produttivo locale? Sono i temi di cui si parla questa sera alle 20,45 alla sala Falegnami di palazzo Bentivoglio a Gualtieri, con un'assemblea dedicata al percorso di 'Strategia di sviluppo locale', legato al Patto tra associazione industriali e Comuni della Bassa e della Pianura reggiana per il territorio. Un momento di confronto per condividere riflessioni, risultati e prospettive sul futuro economico e

produttivo del territorio. Intervengono i sindaci Federico Carnevali (Gualtieri), Paolo Dallasta (Guastalla), l'economista territoriale Giampiero Lupatelli. L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza con ingresso libero. Il programma del 'Patto' prevede il reperimento di risorse finanziarie attraverso bandi pubblici.



Peso: 8%